

«Curricolo e competenze»

Corso di Formazione
Istituto Comprensivo Ostra
Silvia Fioretti, Università di Urbino,
Ostra, 23.I.2015

Progettazione e valutazione

- La progettazione per obiettivi vs la progettazione per competenze?
- La valutazione tradizionale vs la valutazione dinamica e contestualizzata?

La tassonomia

La tassonomia degli obiettivi cognitivi di Bloom

- Conoscenze
- Comprensione
- Applicazione
- Analisi
- Sintesi
- Valutazione

La tavola tassonomica 'adattata'

- 1. Apprendimenti elementari
- 2. Apprendimenti intermedi
- 3.1 Apprendimenti superiori 'convergenti'
- 3.2 Apprendimenti superiori 'divergenti'

1 Apprendimenti elementari. Il «Sapere» come fissazione/riproduzione di informazioni. L'allievo sa ricordare, riconoscere, ripetere (parlare, leggere, scrivere di un contenuto – termini, fatti, concetti, regole - così come gli è stato presentato originariamente)

- *Memorizzare*: riconoscere e usare un termine, un simbolo; riprodurre la definizione di un concetto; conoscere fatti;
- *Automatismi disciplinari*: eseguire operazioni elementari, eseguire procedimenti automatizzati;

2 Apprendimenti intermedi. Il «Capire» come prima elaborazione delle informazioni acquisite. L'allievo sa descrivere e applicare le conoscenze raccolte su più 'linguaggi'. Il sapere da storico, da matematico, da scienziato,...

- *Descrivere le conoscenze:* descrivere fatti, procedimenti, immaginari cognitivi; riconoscere un concetto, principio, regola, sunteggiare fatti, procedimenti,....;
- *Applicare e controllare le conoscenze:* Eseguire regole e procedimenti formali; applicare conoscenze e procedimenti ad altri contesti; controllare e giustificare le conoscenze acquisite; stimare i risultati delle conoscenze;

3.1. Apprendimenti superiori convergenti. Pensiero «convergente». Processo di scomposizione-sistematizzazione-ricostruzione mentale ed operativa dentro i contenuti di una data unità cognitiva. Analisi e sintesi in tempi lunghi, acquisizione di un metodo

- *Analisi*: Analizzare/decodificare; confrontare/scegliere/decidere; impostare un ragionamento induttivo; prevedere/stimare in situazioni convergenti;
- *Sintesi*: sintetizzare/schematizzare contenuti, concetti, metodi; impostare un ragionamento deduttivo; generare e risolvere problemi;
- *Metodo*: cogliere le strutture interne di una situazione problematica; prendere coscienza del modo di pensare matematico/storico/scientifico ...

3.2 Apprendimenti superiori divergenti. Pensiero «divergente», processo di scoperta di terreni cognitivi inediti ed invenzione di più soluzioni per uno stesso problema.

- *Intuizione*: Prevedere/formulare ipotesi o contro ipotesi; tentare soluzioni; riconoscere il problema/chiave; intuire un nuovo concetto/principio;
- *Invenzione*: Inventare per analogia procedimenti/concetti/principi; estrapolare procedimenti/concetti/principi; formulare problemi nuovi/soluzioni nuove;

Le forme e i momenti della valutazione

Forme di regolazione o feed back	Momenti	Funzione della valutazione	Decisioni da prendere
Assicurare che le caratteristiche degli allievi rispondano alle esigenze del sistema	All'inizio di un ciclo di formazione	Diagnostica	Ammissione, orientamento
Assicurare che i mezzi utilizzati dalla formazione corrispondano alle caratteristiche degli studenti	Al termine di un periodo di formazione	Sommativa	Certificazione intermedia o finale
	Durante un periodo di formazione	Formativa	Adattamento della proposta di insegnamento

Prove di valutazione

Stimolo aperto

Risposta aperta

(temi, interrogazioni ...)

Stimolo chiuso

Risposta aperta

(domande semistrutturate)

Stimolo aperto

Risposta chiusa

(pseudo prove)

Stimolo chiuso

Risposta chiusa

(prove oggettive: valide e attendibili)

Le indicazioni nazionali 2012

- 2004 Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati
- 2007 Indicazioni per il curricolo
- 2012 Indicazioni nazionali per il curricolo

'limiti' nelle indicazioni 2007

- Livello generale:
 - Non sono presenti gli obiettivi generali,
 - Le competenze e gli obiettivi non sono sempre descritti in modo chiaro, 'osservabile' * e valutabile;
 - I traguardi di sviluppo degli apprendimenti non sono prescrittivi

Criteri di definizione degli obiettivi formativi *

- Un obiettivo ha tre requisiti:
 - Deontologico: rappresenta un mutamento nella mappa cognitiva di un allievo;
 - Deve potersi definire e descrivere in modo univoco (non ambiguo); tutti devono poter trarre dalla sua lettura la stessa informazione; «l'allievo sa eseguire la somma in colonna per iscritto di addendi interi a due cifre», «l'allievo sa usare pertinentemente (in differenti e definite situazioni) il termine armistizio»;
 - Deve potersi rilevare il raggiungimento o meno dell'abilità sottostante l'obiettivo medesimo;

Le indicazioni 2012

- La prosa è lineare e leggibile, il 'significato' risulta comprensibile;
- Obiettivo implicito: migliorare la didattica
- Come? In classe, esercitando buone integrazioni tra le 'nuove' proposte curricolari e la routine

‘Il nuovo Umanesimo’

- Approfondire le discipline per ampliare i confini
- Elaborare le relazioni e le interconnessioni tra le discipline
- Ricostruire i grandi oggetti della conoscenza per ovviare alla frammentazione dei saperi [*Modernità liquida*, Bauman; *L'epoca delle passioni tristi*, Benasayag e Schmit]

- Globalizzazione ed esplosione delle nuove tecnologie dell'informatica
- Educazione alla cittadinanza
- Apprendimento per tutta la vita

Elementi caratteristici

- Linguaggio familiare, di uso comune a scuola
- Curricolo verticale
- Comprensività (istituti comprensivi, primo ciclo d'istruzione, indicazioni nazionali,...)
- Traguardi prescrittivi
- Interdisciplinarietà

- Essenzializzazione del curricolo
- Competenze
- Valutazione (attenzione ai processi e, allo stesso tempo, conseguimento degli standard)
- Unitarietà dei processi di insegnamento/apprendimento

Competenza e senso comune

- SFERE e GRADI di competenza
- La competenza è SPECIFICA ad un certo campo di conoscenze settoriali e abilità operative (presuppone un certo grado di consapevolezza)
- La persona competente è orgogliosa e sicura di sé
- Competenza vs eccellenza
- La competenza si forma tramite l'esperienza (apprendistato)

Le competenze per trasformare la didattica

- Passaggio dal *verbalismo* all'apprendimento attivo;
- Passaggio *dall'apprendimento meccanico* alla comprensione;
- Dalla *riproduzione culturale* alla soluzione di problemi;
- Passaggio dall'*apprendimento incapsulato* al 'transfer'.

La struttura della competenza

- Dewey (1916) afferma che, in ambito educativo, il sapere, il saper fare e il saper pensare vengono perseguiti in modo separato.
- Competenza:
 - Aspetto interno, padronanza dei processi mentali;
 - Aspetto esterno, padronanza dei processi mentali correlati.

- Chomsky:
 - Competenza: conoscenza che il parlante/ascoltatore ha della sua lingua, una conoscenza implicita;
 - Prestazione/esecuzione: uso della lingua in situazioni concrete (limitata da diversi fattori); non rappresenta la competenza realmente posseduta dal soggetto.

1. La competenza consiste nella 'produttività' (risultati imprevedibili e generativi) e non nelle singole 'prestazioni'.
2. Una competenza implica un sapere e un saper fare.

Sapere, **conoscenza dichiarativa**; l'esperto *sa che* le cose stanno in un certo modo (codice verbale esplicito).

Saper fare, **conoscenza procedurale**; si presenta in un formato attivo, il *sapere come* (il procedimento può essere di tipo mentale e rendere manifesto soltanto l'esito finale).

3. La competenza richiede la **cognizione** e la **metacognizione**.

- Cognizione: padronanza dell'esecuzione, “il fare”.
- Metacognizione: consapevolezza della struttura e dei suoi criteri, “spiegare come e perché si fa”.